

SUPERATI A DESTRA

La nuova gestione della DR Puglia, ha messo in campo una serie di progetti mirati ad intercettare le esigenze del personale.

Parliamo del progetto “DIVA” e del progetto “@l Direttore”.

Il progetto DIVA è rivolto a tutti quei colleghi della Puglia, diversamente abili, che hanno delle necessità nel percorso formativo.

Vogliamo ricordare che già diversi anni or sono, la FLP sollecitò la DR, all’epoca Direttore GUARINO, a intraprendere un percorso formativo per i colleghi sordo muti. Infatti, la stessa D.ssa GUARINO, fece proprie le proposte della FLP e organizzò un corso di formazione per questi colleghi.

Successivamente, nonostante le richieste FLP fatte durante le riunioni in DR con i vari Direttori regionali di continuare il percorso per i colleghi diversamente abili, forse per volontà di qualche incaricato o funzionario, non se ne fece più nulla.

Ora con il progetto avviato dal Dr. DI GERONIMO, si aprono le opportunità di formazione finora abbandonati per questi colleghi con un processo di ricognizione e avvio della formazione entro ottobre 2017. Nell’ esprimere la massima soddisfazione per l’avvio del progetto DIVA, invitiamo tutti i colleghi diversamente abili a partecipare.

Il Progetto @l Direttore, seppur meritevole di attenzione, non lo riteniamo qualificante in quanto la “voce” alle richieste e alle esigenze del personale hanno già un organismo istituzionale che sono le Organizzazioni Sindacali.

Sappiamo che questo discorso ci potrebbe mettere in cattiva luce nei confronti dei colleghi per una rivendicazione del ruolo che è Costituzionalmente sancito, ma essendo la FLP una organizzazione che, a prescindere, si esprime senza mettersi “scuorno” delle proprie idee, riteniamo che eliminare l’intermediazione tra i lavoratori e il datore di lavoro, seppur in prima battuta potrebbe sembrare conveniente, alla lunga rischia di tutelare l’interesse personale piuttosto che quello generale dei lavoratori, senza che ciò possa essere risolutivo alle problematiche poste.

Insomma, secondo noi, il progetto sarebbe più uno “sfogatoio” del proprio malessere piuttosto che la risoluzione delle esigenze.

Non ultimo, ci poniamo alcune domande:

una volta che il lavoratore si rivolge direttamente al Direttore Regionale, quest’ultimo che potrà fare se non rivolgersi al Direttore provinciale per conoscere le problematiche esposte?

E secondo voi che succederà di conseguenza?

Bah! Staremo a vedere,.

Il Coordinatore Regionale
Michele GIULIANO